

*I commenti*

# Soddisfazione tra i ragazzi: “I magistrati vadano avanti, la reazione fu sproporzionata”

di **Michele Bocci**

Non nasconde soddisfazione per il lavoro della procura, anche se «per adesso sono indagati e questo non vuol dire che verranno condannati. Comunque i magistrati stanno andando avanti». Andrea è uno dei rappresentanti degli studenti del liceo artistico Russoli di Pisa e la notizia di ieri lo ha colto di sorpresa. «Ora diffondo subito l'informazione a scuola», dice.

Quello che è successo in via San Frediano, racconta, è ormai diventato un fatto storico per i giovani pisani, che parlano di un prima e un dopo le manganelate quando devono datare un avvenimento. In quei giorni ci furono manifestazioni di protesta, anche molto partecipate, che presero di mira la gestione dell'ordine pubblico in piazza. Qualcuno non credeva che esponenti delle forze dell'ordine finissero indagati. «Aspettiamo, la giustizia alla fine arriverà. Tra i ragazzi colpiti dalla polizia c'erano tanti minorenni, che sono pure finiti in ospedale. La reazione è stata sproporzionata», commenta un altro studente che quel giorno era in piazza.

Alcuni dei ragazzi che sono

stati picchiati nel febbraio scorso si erano rivolti agli avvocati e avevano presentato degli esposti. Uno di questi legali è Andrea Callaioli. Anche lui è stato colto abbastanza di sorpresa dalle notizie filtrate dalla procura. «Nessuno dei nostri assistiti è stato ascoltato a sommarie informazioni dai magistrati in questi mesi». È probabile quindi che i pm si siano mossi autonomamente. Abbiamo fatto le indagini e, la settimana scorsa, inviato gli avvisi di garanzia a chi ritengono abbia esagerato tra gli uomini in divisa. A suo tempo erano state mandate anche informative della polizia su alcuni dei ragazzi più grandi presenti in piazza ma non risulta al momento che ci siano degli indagati. Fondamentali per le indagini sono state le immagini delle telecamere di sorveglianza della zona, ma quel giorno sono stati fatti anche molti video dai manifestanti.

Nel mondo politico di destra e tra i sindacati delle forze dell'ordine la decisione della procura viene criticata. O comunque si sostiene che gli agenti si siano soltanto difesi. Valter Mazzetti, segretario del sindacato Fsp polizia di Stato, commenta:

«Se dei poliziotti sono indagati per eccesso colposo in legittima difesa a seguito della manifestazione di Pisa a febbraio, in cui sono stati attaccati da un corteo niente affatto pacifista, siamo di fronte all'ennesimo caso di agenti accusati per essere stati aggrediti mentre facevano il proprio dovere». Domenico Pianese del Coisp dice di essere «convinto che i nostri colleghi usciranno puliti da questo procedimento». Il segretario provinciale **del Sap**, Massimo Bartoccini, aggiunge: «Ancora una volta ci ritroviamo seduti sul banco degli imputati semplicemente per aver fatto il nostro lavoro».

**Il legale di alcuni di coloro che furono picchiati: “Nessuno dei nostri assistiti è stato interrogato”**

***I sindacati di polizia: “Gli agenti facevano il loro dovere, sono stati aggrediti. Ne usciranno puliti”***



▲ **La manifestazione** Di solidarietà con gli studenti colpiti



Peso: 38%